

## TRACCIA 2)

- 1) L'articolo 6 della L.p. 15/2015 indica le attribuzioni della Comunità; quale tra le seguenti è quella corretta:

A	come indicato dall'articolo 5, esprimere pareri ai fini dell'adozione dei PTC
B	esprimere il parere sulla coerenza del PRG e delle relative varianti con il PTC o con i relativi stralci, ai sensi dell'articolo 37
C	istituire la CEC, quale organo tecnico-consultivo in materia edilizia e paesaggistica ai sensi dell'articolo 9
D	rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche nei casi previsti dall'articolo 64

- 2) L'articolo 6 della L.p. 15/2015 stabilisce che spettano alla Comunità, tra le altre, la seguente competenza:

A	l'accertamento di conformità e l'approvazione dei progetti di opere pubbliche di propria competenza ai sensi dell'articolo 95 e l'esercizio dei poteri di deroga previsti dagli articoli 97, 98, 99 e 100 della L.p. 15/2015
B	l'esame e l'approvazione dei PTC, come previsto dall'articolo 4 della L.p. 15/2015
C	rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche disciplinate dagli articoli 64, 65, 66, 67 e 68 della L.p. 15/2015, gli accertamenti di conformità previsti dagli articoli 94, 95 e 96 della L.p. 15/2015, in relazione alle opere pubbliche di competenza dello Stato, della Regione e della Provincia, e i provvedimenti autorizzatori delle deroghe ai sensi degli articoli 97 e 98 della L.p. 15/2015
D	effettuare l'accertamento di conformità e l'approvazione dei progetti delle opere pubbliche di propria competenza ai sensi dell'articolo 95 della L.p. 15/2015

- 3) In materia urbanistica spetta alla Comunità:

A	la pianificazione a livello sovralocale relativamente al territorio della comunità, secondo le modalità ed entro i limiti indicati dall'articolo 23 della L.p. 15/2015
B	la formazione e l'aggiornamento permanenti e obbligatori in materia di pianificazione territoriale e paesaggio per i dipendenti pubblici, per i professionisti e i soggetti le cui competenze sono richieste ai fini della pianificazione del territorio e della tutela del paesaggio e per il rilascio dei titoli edilizi
C	l'adozione del regolamento edilizio comunale, nel rispetto delle prescrizioni dell'articolo 75 della L.p. 15/2015
D	la vigilanza negli interventi di trasformazione del suo territorio

- 4) La L.p. 3/2006 come modificata con la L.p. 7/2022 ha introdotto l'art. 17 bis<sup>1</sup> che ha istituito quale organo delle Comunità l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo; quali tra le seguenti sono le sue competenze principali:

A	funzioni di pianificazione urbanistica e di programmazione economica assegnate alla comunità dalla normativa vigente ed espressione del parere preventivo in merito al bilancio della comunità, al piano sociale di comunità e ai programmi di investimento pluriennali
B	funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo e funzioni di pianificazione urbanistica e di programmazione economica assegnate alla comunità dalla normativa vigente
C	approvazione dello Statuto della Comunità, funzioni di pianificazione urbanistica e di programmazione economica assegnate alla comunità dalla normativa vigente competenza nell'adozione del regolamento edilizio dei comuni del territorio della Comunità
D	funzioni di pianificazione urbanistica e di programmazione economica assegnate alla comunità dalla normativa vigente e funzioni in merito all'istituzione, ai compiti e alle norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione



## TRACCIA 2)

- 5) L'art. 80 della L.p. 15/2015 stabilisce che *"Fatto salvo quanto previsto dagli articoli 78 e 85, sono soggetti al rilascio del permesso di costruire i seguenti interventi:"*

A	le varianti nel limite del 10 per cento delle misure di progetto, secondo quanto previsto dall'articolo 92, comma 3
B	i muri di sostegno e di contenimento fino a tre metri di altezza
C	gli interventi di ristrutturazione edilizia
D	l'installazione di depositi interrati di gas di petrolio liquefatto di pertinenza di edifici, entro i limiti dimensionali stabiliti dal regolamento urbanistico-edilizio provinciale

- 6) Cosa si intende per CILA:

A	comunicazione di inizio lavori asseverata
B	comunicazione di inizio lavori e attività
C	concessione degli interventi e dei lavori asseverati
D	comunicazione degli interventi e dei lavori asseverata

- 7) L'allestimento di nuove strutture ricettive all'aperto è soggetto a:

A	CILA
B	SCIA
C	permesso di costruire
D	comunicazione opere libere

- 8) La mancata presentazione della CILA per la realizzazione di interventi previsti dalla norma comporta:

A	non comporta nessuna sanzione pecuniaria solo se gli interventi risultano realizzati nel rispetto delle altre condizioni richieste dalla legge 15/2015 e dalle sue disposizioni attuative fatta salva la comunicazione spontanea effettuata quando l'intervento è in corso di esecuzione
B	una sanzione pecuniaria pari a 1.000 euro, se comunque gli interventi risultano realizzati nel rispetto delle altre condizioni richieste dalla legge 15/2015 e dalle sue disposizioni attuative. La sanzione è ridotta di due terzi se la comunicazione è effettuata spontaneamente quando l'intervento è in corso di esecuzione
C	una sanzione pecuniaria pari a 5.000 euro, se comunque gli interventi risultano realizzati nel rispetto delle altre condizioni richieste dalla legge 15/2015 e dalle sue disposizioni attuative. La sanzione è ridotta di due terzi se la comunicazione è effettuata spontaneamente quando l'intervento è in corso di esecuzione
D	in tutti i casi una sanzione pecuniaria pari a 1.000 euro

- 9) Quali sono i soggetti legittimati a richiedere il permesso di costruire:

A	i proprietari dell'immobile, gli usufruttuari e gli aventi diritto di abitazione
B	i proprietari e gli affittuari dell'immobile
C	i proprietari dell'immobile e i soggetti in possesso di un altro titolo idoneo
D	i proprietari dell'immobile e i parenti o affini di primo grado degli stessi

- 10) Secondo l'art. 39 della L.P. 15/2015 le seguenti tipologie di variante al PRG sono considerate urgenti o non sostanziali:

A	le varianti per opere pubbliche
B	le varianti relative a specifiche previsioni corredate da accordi urbanistici
C	le varianti conseguenti all'adozione di piani attuativi ai sensi dell'articolo 49 comma 4
D	tutte e tre le tipologie di variante indicate ai punti precedenti 1, 2, 3





## TRACCIA 2)

11) Limiti all'adozione degli strumenti di pianificazione territoriale; quali di queste varianti al PRG comunale potrebbero essere adottate nello stesso biennio dal Comune?

<b>A</b>	n. 3 varianti ordinarie
<b>B</b>	n. 5 varianti ordinarie
<b>C</b>	n. 5 varianti ordinarie
<b>D</b>	nessuna delle precedenti risposte è corretta in quanto secondo l'art. 42 della L.P. 15/2015 non possono essere adottate più di due varianti al PRG nello stesso biennio

12) A seguito di procedura di trasformazione di aree destinate all'insediamento in aree inedificabili secondo l'art. 45 comma 4 della L.P. 15/2015 il Comune può ripristinare l'edificabilità dell'area:

<b>A</b>	in qualsiasi momento, ma attraverso la procedura prevista per le varianti ordinarie
<b>B</b>	non prima di cinque anni, attraverso la procedura prevista per le varianti non sostanziali di cui all'art. 39 comma 2 della L.P. 15/2015, previo verifica della reale necessità di nuove aree destinate all'insediamento a seguito di rendicontazione urbanistica
<b>C</b>	non prima che siano trascorsi dieci anni, attraverso la procedura prevista per le varianti non sostanziali di cui all'art. 39 comma 2 della L.P. 15/2015
<b>D</b>	non prima che siano trascorsi dieci anni, attraverso la procedura prevista per le varianti ordinarie

13) Appartengono alle cosiddette "invarianti" del Piano Urbanistico Provinciale

<b>A</b>	gli affreschi, gli stemmi, le lapidi, gli archivi storici, le fontane site negli insediamenti storici, le iscrizioni ed altri elementi esposti o non alla pubblica vista, le raccolte librerie, gli studi d'artista, le opere d'arte la cui esecuzione risalga ad oltre cinquant'anni
<b>B</b>	i laghi, i fiumi e torrenti, pozzi e sorgenti, le foreste demaniali, le aree agricole, le aree agricole di pregio, le aree a pascolo, le aree agricole di supporto alla produzione agricola tradizionale, le aree produttive tradizionali
<b>C</b>	i laghi, i fiumi e torrenti, pozzi e sorgenti, le foreste demaniali, i siti della rete "Natura 2000", le aree agricole di pregio
<b>D</b>	nessuna delle precedenti

14) Il Piano Territoriale della Comunità (PTC), indicare la risposta corretta:

<b>A</b>	individua le aree per le quali è necessaria la pianificazione attuativa
<b>B</b>	individua nuove aree produttive del settore secondario di livello provinciale secondo quanto previsto dal PUP e riclassifica le aree produttive del settore secondario da livello provinciale a locale
<b>C</b>	individua le aree soggette a perequazione urbanistica definendo gli indici edificatori convenzionali riferiti alla capacità edificatoria territoriale complessivamente attribuita alle aree comprese negli ambiti territoriali entro i quali si applica la perequazione
<b>D</b>	nell'ambito della compensazione urbanistica può prevedere, in alternativa all'espropriazione e contro cessione dell'area a favore del comune, il riconoscimento di crediti edilizi su altre aree destinate a edificazione

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



## TRACCIA 2)

15) Le varianti al PTC vengono approvate da:

<b>A</b>	il Consiglio dei Sindaci della Comunità
<b>B</b>	l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo della Comunità
<b>C</b>	la Commissione Urbanistica Provinciale (CUP)
<b>D</b>	la Giunta Provinciale

16) A chi spetta il rilascio del parere obbligatorio sulla qualità architettonica per gli interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione del 50 per cento dell'altezza delle murature perimetrali di edifici inclusi negli insediamenti storici, specificatamente assoggettati alla categoria di intervento della ristrutturazione edilizia?

<b>A</b>	alla Commissione provinciale per l'Urbanistica e il Paesaggio (CUP)
<b>B</b>	alla Sottocommissione della CUP
<b>C</b>	alla Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della comunità (CPC)
<b>D</b>	alla Commissione edilizia comunale (CEC)

17) Il Comitato provinciale per la cultura architettonica ed il paesaggio:

<b>A</b>	si esprime con autorizzazioni paesaggistiche per interventi pubblici e privati rilevanti
<b>B</b>	si esprime con pareri non vincolanti, su richiesta di soggetti pubblici e privati
<b>C</b>	cura i programmi di formazione e aggiornamento permanente in materia di pianificazione territoriale e di paesaggio
<b>D</b>	su richiesta esprime pareri alla Giunta provinciale su temi urbanistici e paesaggistici di particolare rilevanza ai fini della programmazione degli interventi per lo sviluppo socio economico della Provincia per garantirne la sostenibilità ambientale e la compatibilità paesaggistica

18) La legge ammette il ricorso avverso i provvedimenti di autorizzazione paesaggistica della CPC?

<b>A</b>	sì, sempre, si esprime la Giunta provinciale
<b>B</b>	no, non è ammesso
<b>C</b>	solo nei casi di nuova edificazione
<b>D</b>	sì, si esprime l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo della Comunità

19) Cosa si intende per PFTE?

<b>A</b>	è il primo livello di progettazione in materia di lavori pubblici e indica il progetto di fattibilità tecnico-economica
<b>B</b>	è il secondo livello di progettazione in materia di lavori pubblici e indica il progetto di fattibilità tecnico-economica
<b>C</b>	è il primo livello di progettazione in materia di lavori pubblici e indica il piano di finanziamento tecnico-esecutivo
<b>D</b>	è il secondo livello di progettazione in materia di lavori pubblici e indica il piano di finanziamento tecnico-esecutivo





## TRACCIA 2)

20) Nel quadro economico dell'opera o del lavoro:

<b>A</b>	l'importo dei lavori e delle relative forniture da eseguire in economia non può superare il venti per cento dell'importo complessivo posto a base d'appalto
<b>B</b>	le somme accantonabili per imprevisti non possono superare il venti per cento dell'importo complessivo dei lavori
<b>C</b>	il costo dell'IVA che viene pagata con split payment non rientra nel totale complessivo del quadro economico
<b>D</b>	le somme accantonabili per imprevisti non possono superare il trenta per cento dell'importo complessivo dei lavori

21) Ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea con le seguenti modalità:

<b>A</b>	per servizi e forniture di importo inferiore ad euro 140.000,00 mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici
<b>B</b>	per servizi e forniture di importo inferiore ad euro 140.000,00 mediante affidamento diretto previa consultazione di almeno tre operatori economici
<b>C</b>	per lavori di importo inferiore ad euro 140.000,00 mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici
<b>D</b>	per lavori di importo inferiore ad euro 140.000,00 mediante affidamento diretto previa consultazione di almeno tre operatori economici

22) Quale delle seguenti definizioni si riferisce correttamente al criterio di aggiudicazione mediante offerta economicamente più vantaggiosa:

<b>A</b>	confronta le varie offerte presentate dagli operatori economici, con la selezione di quella con l'importo più basso tra quelle che soddisfano le caratteristiche di qualità minime richieste
<b>B</b>	confronta le offerte valutando una molteplicità di criteri, a ciascuno dei quali corrisponde un peso. Il peso attribuito alla componente economica non può essere superiore al 30 per cento o, in caso di appalti ad alta intensità di manodopera, al 15 per cento
<b>C</b>	confronta le offerte valutando una molteplicità di criteri, a ciascuno dei quali corrisponde un peso. Il peso attribuito alla componente economica non può essere superiore al 50 per cento o, in caso di appalti ad alta intensità di manodopera, al 25 per cento
<b>D</b>	confronta le varie offerte presentate dagli operatori economici, con la selezione di quella con l'importo più basso, al netto degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso

23) La parte IV del D.Lgs. 36/2023 individua le procedure di scelta del contraente; quale delle seguenti definizioni si riferisce alla procedura ristretta:

<b>A</b>	solo gli operatori economici invitati direttamente dalla stazione appaltante possono manifestare l'interesse a partecipare alla procedura d'appalto
<b>B</b>	qualsiasi operatore economico può presentare una domanda di partecipazione in risposta a un avviso di indizione di gara contenente i dati previsti dalla norma e fornendo le informazioni richieste dalla stazione appaltante
<b>C</b>	qualsiasi operatore economico può presentare una offerta allegandola alla domanda di partecipazione in risposta a un avviso di indizione di gara contenente le informazioni previste dalla norma e fornendo le informazioni richieste dalla stazione appaltante
<b>D</b>	qualsiasi operatore economico interessato può presentare un'offerta in risposta a un avviso di indizione di gara



## TRACCIA 2)

- 24) Il comma 4 dell'art. 28 dell'allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023 stabilisce che: "A seguito dell'emissione del certificato di regolare esecuzione si procede ai sensi dell'articolo 27.". A cosa si riferisce l'art. 27?

<b>A</b>	al solo svincolo della cauzione
<b>B</b>	al pagamento della rata di saldo e allo svincolo della cauzione
<b>C</b>	al solo pagamento della rata di saldo
<b>D</b>	al pagamento del compenso spettante al direttore dei lavori

- 25) Quale delle seguenti definizioni di subappalto è quella corretta?

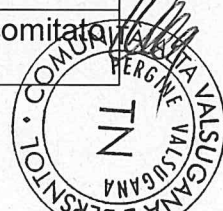
<b>A</b>	il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, con organizzazione di mezzi e rischi a carico del subappaltatore
<b>B</b>	il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione dell'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera, con organizzazione di mezzi e rischi a carico del subappaltatore
<b>C</b>	il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi le attività secondarie, accessorie o sussidiarie a lavoratori autonomi, per le quali occorre effettuare comunicazione alla stazione appaltante
<b>D</b>	il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi la subfornitura a catalogo di prodotti informatici

- 26) In caso di interventi di somma urgenza ai sensi dell'art. 53 della L.p. 10/09/1993, n. 26, come si può procedere con l'affidamento dei lavori?

<b>A</b>	sulla base del processo verbale, il dirigente del servizio competente, previa comunicazione al Presidente della Giunta provinciale, può disporre l'immediata esecuzione in economia dei lavori necessari per un importo massimo di un milione di euro, provvedendo anche tramite ordinativi scritti fino all'importo di 400.000 euro
<b>B</b>	sulla base del processo verbale, il dirigente del servizio competente, previa comunicazione al Presidente della Giunta provinciale, può disporre l'immediata esecuzione in economia dei lavori necessari per un importo massimo di 500.000 euro, provvedendo anche tramite ordinativi scritti fino all'importo di 150.000 euro
<b>C</b>	sulla base del processo verbale, il dirigente del servizio competente, previa comunicazione al Sindaco, può disporre l'immediata esecuzione in economia dei lavori necessari per un importo massimo di un milione di euro, provvedendo anche tramite ordinativi scritti fino all'importo di 400.000 euro
<b>D</b>	sulla base del processo verbale, il dirigente del servizio competente, previa comunicazione al Sindaco, può disporre l'immediata esecuzione in economia dei lavori necessari per un importo massimo di un 500.000 euro, provvedendo anche tramite ordinativi scritti fino all'importo di 150.000 euro

- 27) Ai sensi dell'art. 15 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, sono organi della comunità:

<b>A</b>	a) l'assemblea della Comunità; b) la conferenza dei sindaci; c) il comitato esecutivo; d) il presidente
<b>B</b>	a) il presidente; b) il comitato esecutivo; c) l'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo
<b>C</b>	a) il consiglio dei sindaci; b) il presidente; c) l'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo
<b>D</b>	a) l'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo; b) il comitato esecutivo; c) il presidente d) il collegio dei revisori dei conti





## TRACCIA 2)

28) Quanto dura in carico il consiglio comunale?

A	la sua durata in carica è regolata dalla legge regionale e comunque dura in carica sino all'elezione dei nuovi consigli, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti
B	sempre 5 anni
C	la sua durata in carica è regolata dalla legge provinciale e comunque dura in carica sino all'elezione dei nuovi consigli, adottando tutti gli atti necessari al funzionamento del Comune
D	dai 3 ai 7 anni, dipende dalle disposizioni delle leggi provinciali

29) Cos'è la Comunità:

A	un ente territoriale
B	un ente pubblico per l'esercizio di funzioni, compiti, attività e servizi
C	un ente strumentale della Provincia autonoma di Trento
D	l'insieme delle persone appartenenti ad un medesimo territorio

30) Negli Enti locali della Regione Trentino-Alto Adige l'organo con potestà regolamentare è:

A	la conferenza dei sindaci
B	l'assemblea
C	il comitato esecutivo
D	il consiglio



*Per C*

*Lein*

*f. M.*

*h*

